



CITTA' DI TREIA

(Provincia di Macerata)

Cod. COM. 43054

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 207 del 29-11-2017

Oggetto: MESSA IN SICUREZZA PROPILAI ORIENTALI - GAZEBO NEOGOTICO - GROTTI DEL BOSCO DI LECCI ED ELEMENTI ARCHITETTONICI DEL PARCO VILLA SPADA SITO A TREIA (MC) IN C.DA SAN MARCO 43, IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FG. 74 PARTT. 46/91/101/102/103/104.

Il giorno **ventinove novembre duemiladiciassette**, nella Residenza municipale, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
CAPPONI FRANCO	SINDACO	P
CASTELLANI EDI	ASSESSORE	P
SAVI ALESSIA	ASSESSORE	P
BUSCHITTARI DAVID	ASSESSORE	P
MORETTI LUANA	ASSESSORE	P

presenti n. 5 assenti n. 0

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (articolo 97, comma 4a, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale **PERRONI BENEDETTO**.

Il **Sindaco, CAPPONI FRANCO**, constatato il numero legale degli intervenuti, pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 24 agosto 2016, alle ore 3:36, un forte evento sismico magnitudo 6.0 ± 0.3 , con epicentro situato lungo la Valle del Tronto tra i comuni di Accumoli, Amatrice (provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (provincia di Ascoli Piceno) ha determinato, oltre alla perdita di vite umane ed all'evacuazione di numerose abitazioni, ingenti danni a beni mobili ed immobili;
- anche il Comune di Treia ha subito danni alle strutture pubbliche e private, per i quali si è reso necessario attivare, con decreto del sindaco n. 6 del 24/08/2016, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) al fine di assicurare, nell'ambito del territorio comunale, la gestione dell'evento sismico e l'attivazione delle funzioni di emergenza;
- il verificarsi, nei giorni 26 e 30 ottobre 2016, di nuovi importanti eventi sismici di particolare intensità, seguiti da scosse di minore entità, ha di molto amplificato i danni alle strutture pubbliche e private;

ATTESO che tutto ciò ha causato numerose situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e, quindi, la necessità e l'urgenza di rimuovere lo stato di pregiudizio;

RICHIAMATA l'ordinanza contingibile ed urgente del sindaco n. 79/101 del 15/03/2017 di inagibilità con divieto di accesso e di uso degli edifici facenti parte del complesso di Villa Spada o Villa la Quiete, a seguito di sopralluogo dei tecnici del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco in data 17/12/2016, sino al perdurare delle condizioni rilevate;

RILEVATO che:

- nelle date del 24/08/2016 alle ore 3:36, del 26/10/2016 alle ore 19:11 e alle ore 21:15, e del 30/10/2016 alle ore 7:40 gli importanti eventi sismici, seguiti da scosse di minore entità, hanno posto in evidenza delle criticità agli edifici facenti parte del complesso di Villa Spada o Villa la Quiete sito a Treia (MC) in c.da S. Marco n. 43, identificato catastalmente al fg. 74 part. 46/91/101/102/103/104;
- permane una condizione di rischio su via pubblica, come peraltro rilevato e verbalizzato in data 17/12/2016 dalla squadra GTS di valutazioni pericolosità incaricata dalla Regione Marche – Protezione Civile nella persona del Sig. Micozzi Dino, dal Comando Vigili del Fuoco di Macerata nella persona del vigile Manna Andrea e dall'Unità di Crisi MiBACT nella persona della sig.ra Bellesi Rosella, oltre alla presenza del Responsabile Settore Ricostruzione Post Sisma del Comune di Treia ing. David Brachetti, sugli edifici e sugli elementi architettonici del complesso denominato "Villa Spada" o "Villa La Quiete" sito a Treia (MC) in c.da S. Marco n. 43, identificato catastalmente al fg. 74 part. 46/91/101/102/103/104, i quali hanno convenuto e verbalizzato quanto segue (scheda n. 1 del 17/12/2016):
 - *Trattasi di Villa e Parco Storico in condizioni fatiscenti e senza manutenzione. L'evento sismico ha prodotto all'interno del parco diverse criticità a strutture come edicole, ingressi ad arco, colonne, etc. Il parco è chiuso al pubblico e non interessa la viabilità pubblica. Al fine di aprire al pubblico l'area occorre produrre un progetto di ripristino delle condizioni di sicurezza.*

PRESO ATTO che, con comunicato ANAC del 15 febbraio 2017, all'articolo 1, si chiede acquisizione di diverse offerte sulla base del computo metrico redatto dal tecnico, con urgenza, e pertanto si è proceduto ad effettuare la gara fra 5 ditte, ai sensi dell'articolo 63, commi 2 e 6, del D.Lgs. 50/2016, per lavori di estrema urgenza. Sono

stati assegnati i lavori dopo una comparazione dei preventivi, accettando l'offerta con maggior ribasso. Le ditte invitate, dopo accertamento di interesse avvenuto con contatto diretto per motivi di urgenza, sono le seguenti:

- CRUCIANELLI REST/EDILE SRL di Tolentino, con sede a Tolentino (MC) in via A. Sacharov 2/4,
- PAOLONI FABRIZIO di Loro Piceno, con sede a Loro Piceno (MC) in via Acquaviva San Paterniano 27,
- EDILIZIA AZZACCONI SRL di San Ginesio, con sede a San Ginesio (MC) in via Alvaneto,
- LAPUCCI GINO SNC di Pievetorina, con sede a Pievetorina (MC) in via Vari 2,
- EUGENI PERICLE SRL di Matelica, con sede in Matelica (MC) in piazza E. Mattei 7;

tutte le ditte hanno presentato offerta nel rispetto dei termini stabiliti e secondo le modalità indicate sulla comunicazione di invito, trasmessa a mezzo pec con prot. n. 20.313 del 07/11/2017;

VISTI, inoltre:

- il verbale di somma urgenza redatto, ai sensi dell'articolo 163 del D.Lgs. n. 50/2016, in data 09/01/2017 dal Funzionario responsabile del 7° Settore, ing. David Brachetti, relativo alla situazione di rischio derivante dalle criticità agli edifici ed agli elementi architettonici facenti parte del complesso di Villa Spada come edicole, ingressi ad arco, colonne, etc..., con ipotesi di pericolo su spazio pubblica e pericolo del deperimento del bene vincolato, come peraltro rilevato in data 17/12/2016 dalla squadra GTS incaricata dalla Regione Marche – Dipartimento Protezione Civile, con il quale si affida l'incarico di progettazione e direzione lavori all'arch. Antonio Pagnanelli di Macerata, iscritto all'ordine degli architetti di Macerata al n. 388, il quale si è reso immediatamente disponibile alla progettazione e direzione lavori dell'intervento di messa in sicurezza;
- il progetto di messa in sicurezza dei:
 1. Propilei Orientali,
 2. Elementi architettonici del parco, quali Gazebo Neogotico, Grotte del Bosco di Lecci e Colonne dietro Villa,facenti parte del complesso denominato "Villa Spada" o "Villa La Quiete" sito a Treia (MC) in c.da S. Marco n. 43, identificato catastalmente al fg. 74, partt. 46/91/101/102/103/104, redatto dall'arch. Antonio Pagnanelli, resosi immediatamente disponibile ad accettare l'incarico, che quantifica i lavori necessari nell'importo netto da ribassare di € 87.493,35, oltre all'IVA nella misura del 22% datato 10/10/2017;
- l'autorizzazione da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'esecuzione dei quattro interventi oggetto di progetto, assunta al prot. n. 11.279 in data 21/06/2017;
- l'ordine di servizio, in data 16/11/2017, per l'immediata esecuzione dei lavori di "MESSA IN SICUREZZA PROPILEI ORIENTALI – GAZEBO NEOGOTICO – GROTTI DEL BOSCO DI LECCI ED ELEMENTI ARCHITETTONICI PARCO VILLA SPADA, SITO A TREIA IN C.DA SAN MARCO 43 IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FG 74 PARTT. 46/91/101/102/103/104", da parte dell'impresa edile CRUCIANELLI REST/EDILE SRL di Tolentino, con sede a Tolentino (MC) in via A. Sacharov 2/4, P.IVA 00634600431, la quale è risultata aver presentato nei termini stabiliti una offerta idonea, con maggiore ribasso rispetto alle concorrenti, per l'esecuzione dei lavori, e la quale si è resa immediatamente disponibile ad eseguire i lavori per l'importo netto di € 81.369,51, a seguito dell'applicazione del ribasso offerto del 23,10% sui prezzi del prezziario cratere centro Italia vigente, al netto degli oneri per la sicurezza;

PRESO ATTO che, per le prestazioni inerenti la progettazione, la direzione lavori e la contabilità è stato incaricato, per le vie brevi, l'arch. Antonio Pagnanelli di Macerata, iscritto all'ordine degli architetti di Macerata al n. 388, per l'importo stabilito in € 8.136,95, oltre oneri di legge ed imposte, determinato nel rispetto delle indicazioni operative impartite dal Dipartimento Protezione Civile della Regione Marche nella misura del 10% dell'importo netto dei lavori, come approvato nel Q.T.E. allegato al nulla osta rilasciato dalla Regione Marche;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici" viene stabilito un incentivo per lo svolgimento di funzioni tecniche da parte di dipendenti pubblici nell'ambito di opere/lavori, servizi e forniture pari al 2% dell'importo posto a base di gara;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della delibera ANAC n. 1377 del 21 dicembre 2016, in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005, viene stabilito un contributo pari ad € 30,00 per importi dei lavori posti a base di gara compresi fra 40.000 e 150.000 euro;

RILEVATO, sulla base di quanto esposto, che il costo complessivo presunto dell'intervento ammonta ad € 115.413,31, come dal seguente quadro economico:

a) Importo ribassato dei lavori	€	81.369,51
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
- Imprevisti 5%	€	4.038,48
- Spese tecniche 10%	€	8.136,95
- Contr. Inarcassa 4%	€	325,48
- Incentivo per funzioni tecniche 2%	€	1.749,87
- Contributo ANAC	€	30,00
- IVA 22% su spese tecniche	€	1.861,73
- IVA 22% sui lavori	€	<u>17.901,29</u>
	€	34.043,80
TOTALE		€ 34.043,80
		€115.413,31

CONSIDERATO che:

- il Presidente del Consiglio dei ministri, in data 24/08/2016, con appositi decreti pubblicati sulla GU n. 198 del 25/08/2016, ha dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e l'Aquila nonché quelle delle province di Fermo e Macerata;
- con delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;
- la Presidenza del Consiglio dei ministri, con ordinanze n. 388 del 26 agosto 2016 e n. 389 del 28 agosto 2016, aventi per oggetto, rispettivamente: "*Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*" (ordinanza n. 388) e "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*" (ordinanza n. 389), pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016, ha dettato le prime disposizioni di coordinamento degli interventi nella prima fase di emergenza con il coinvolgimento

delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione civile per fronteggiare l'emergenza derivante dai fenomeni sismici;

- con l'articolo 16-sexies (*Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile*), comma 2, della legge n. 123 del 3 agosto 2017 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, con proroga fino al 28 febbraio 2018;

VISTA la nota a firma del Capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Fabrizio Curcio prot. n. UC/Terag16/0044398 del 03/09/2016, con la quale vengono indicate le tipologie di spesa ammissibili e le modalità di rendicontazione delle stesse, ivi comprese le misure provvisoriale eseguite sia attraverso interventi in somma urgenza sia in amministrazione diretta;

RITENUTO che la citata documentazione, rispondente ai disposti normativi di cui al D.Lgs. n. 50/2016, sia meritevole di approvazione ed aderente alle reali necessità d'urgenza e di potenziale pericolo, per i quali sono stati emessi gli atti stessi;

PRECISATO, quanto all'inderogabile necessità di eseguire i lavori, che:

- tutti i lavori commissionati sono conseguenti ad un evento di carattere indubbiamente eccezionale ed imprevedibile;
- l'importo del lavoro è stato contenuto entro il limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità e alla rovina del bene culturale;
- per la copertura finanziaria, la spesa verrà inserita nel portale autorizzato per il rimborso dei costi sostenuti per i pronti interventi;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 15-bis, commi 1 e 2, della legge 229/2017, che recita: "1. *Al fine di avviare tempestivamente gli interventi di tutela e ricostruzione del patrimonio storico e artistico danneggiato in conseguenza degli eventi sismici di cui all'articolo 1, si applicano, per i lavori, i servizi e le forniture di somma urgenza relativi ai beni culturali di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, le disposizioni di cui agli articoli 148, comma 7, e 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Con riferimento ai servizi di progettazione inerenti la messa in sicurezza dei beni culturali immobili, nelle more della definizione e dell'operatività dell'elenco speciale di cui all'articolo 34, le pubbliche amministrazioni competenti, ivi incluse quelle titolari dei beni danneggiati, possono procedere, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto a professionisti idonei, senza ulteriori formalità.*

2. *In applicazione degli articoli 27 e 149 del citato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, anche in deroga all'articolo 146 del medesimo decreto legislativo, i Comuni interessati possono effettuare gli interventi indispensabili, ivi inclusi quelli di messa in sicurezza degli edifici, per evitare ulteriori danni ai beni culturali e paesaggistici presenti nei propri territori, dandone immediata comunicazione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Ove si rendano necessari interventi di demolizione, per i beni di cui agli articoli 10 e 136, comma 1, lettere a), b), e, limitatamente ai centri storici, c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, si applica il comma 4 del presente articolo. I progetti dei successivi interventi definitivi sono trasmessi, nel più breve tempo possibile, al Ministero ai fini delle necessarie autorizzazioni, rilasciate secondo le procedure speciali di cui al*

presente decreto. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo trasmette le comunicazioni e i progetti ricevuti alle eventuali altre amministrazioni competenti.

3. Le disposizioni di cui al comma 2 si applicano altresì agli interventi di messa in sicurezza posti in essere dai proprietari, possessori o detentori dei beni culturali immobili e dei beni paesaggistici siti nei Comuni interessati ovvero ricadenti nelle aree protette ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, o nelle zone di protezione speciale istituite ai sensi della direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio, del 30 novembre 2009, nei medesimi Comuni.

4. Per il rilascio delle autorizzazioni previste dalla vigente disciplina di tutela del patrimonio culturale, relative a interventi urgenti su resti di beni di interesse artistico storico, architettonico e, fatto salvo quanto stabilito dal comma 2, secondo periodo, paesaggistico, ivi inclusa la demolizione di ruderi o di edifici collabenti necessaria a tutela dell'incolumità pubblica, si applica l'articolo 28, comma 5, ultimo periodo.

5. Alle imprese incaricate degli interventi di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 si applica l'articolo 8, comma 5. I professionisti incaricati della progettazione devono produrre dichiarazione di impegno all'iscrizione all'elenco speciale di cui all'articolo 34.”, il progetto di messa in sicurezza in parola viene trasmesso al Dicomac di Rieti, alla SOI di Macerata ed al Centro di coordinamento regionale;

PRESO ATTO che, ai sensi del prot. n. CG/TERAG16/0072035 del 22/12/216 della Presidenza del Consiglio dei ministri con oggetto: “Procedure per la realizzazione delle opere provvisorie (puntellamenti e demolizioni)” quali indicazioni operative all'articolo 15-bis del D.L. 189/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 229/2016, rimanda, su beni posseduti o detenuti da soggetto pubblico, di applicare le procedure di cui all'articolo 148, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, ovvero “7. L'esecuzione dei lavori di cui al presente capo è consentita nei casi di somma urgenza, nei quali ogni ritardo sia pregiudizievole alla pubblica incolumità o alla tutela del bene, fino all'importo di trecentomila euro, secondo le modalità di cui all'articolo 163 del presente codice. Entro i medesimi limiti di importo, l'esecuzione dei lavori di somma urgenza è altresì consentita in relazione a particolari tipi di intervento individuati con il decreto di cui all'articolo 146, comma 4.”;

RITENUTO, in virtù delle disposizioni sopra citate, di dover provvedere a regolarizzare la procedura di somma urgenza, poiché sussistono le condizioni previste per ricondurre la spesa nell'alveo della contabilità pubblica in quanto i lavori affidati rientrano nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e di servizi di competenza dell'Ente;

EVIDENZIATO che i lavori oggetto della presente proposta sono esclusivamente quelli che, nell'imminenza, è stato possibile e prioritario commissionare per rimuovere i pericoli più evidenti;

ACQUISITO il nulla osta da parte della Regione Marche, Servizio di Protezione Civile, per l'esecuzione dei lavori di “MESSA IN SICUREZZA PROPILIEI ORIENTALI – GAZEBO NEOGOTICO – GROTTI DEL BOSCO DI LECCI ED ELEMENTI ARCHITETTONICI PARCO VILLA SPADA, SITO A TREIA IN C.DA SAN MARCO 43 IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FG 74 PARTT. 46/91/101/102/103/104”, assunto al prot. n. 20.068 in data 31/10/2017, in seguito alla richiesta effettuata sul portale Cohesion Work, ID 41477 del 02/08/2017 e ID 43032 del 31/08/2017;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 ed il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'articolo 48 del TUEL di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni in ordine alla competenza della Giunta;

ACQUISITO il parere favorevole del Funzionario responsabile del 7° Settore "Ufficio Ricostruzione post sisma del Patrimonio e del Territorio" in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come riportato e inserito in calce all'atto;

DATO ATTO che sulla proposta è stato acquisito il parere favorevole del Funzionario responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto la stessa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come riportato e inserito in calce all'atto;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di **DICHIARARE** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di **PRENDERE ATTO** che, in conseguenza ed a causa del sisma del 26 e 30 ottobre 2016 e successive scosse, si è provveduto all'affidamento di lavori di somma urgenza relativi a "MESSA IN SICUREZZA PROPILIEI ORIENTALI – GAZEBO NEOGOTICO – GROTTA DEL BOSCO DI LECCI ED ELEMENTI ARCHITETTONICI PARCO VILLA SPADA, SITO A TREIA IN C.DA SAN MARCO 43 IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FG 74 PARTT. 46/91/101/102/103/104 – DANNI TERREMOTO 2016/2017", con la procedura di cui all'articolo 163 del D.Lgs. n. 50/2016, portanti una spesa complessiva presunta di € 115.413,31;
- 3) di **APPROVARE** il relativo verbale di somma urgenza, il verbale di affidamento lavori nonché la perizia giustificativa degli stessi, documenti che, depositati agli atti del 7° Settore, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto benché ad esso non materialmente allegati;
- 4) di **DARE ATTO** che la copertura finanziaria dell'intervento è garantita dal capitolo 170123 del bilancio 2017/2019, con impegno di € 115413,31.

Successivamente, la Giunta comunale, riscontrata la sussistenza dei motivi d'urgenza, con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
F.to CAPPONI FRANCO

Il Segretario Comunale
F.to PERRONI BENEDETTO

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000

In merito alla REGOLARITA' TECNICA esprime, per quanto di competenza, parere Favorevole

Treia, li 23-11-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Brachetti David

In merito alla REGOLARITA' CONTABILE esprime, per quanto di competenza, parere:
Favorevole

Treia, li 23-11-2017

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
F.to ORAZI ELISABETTA

Si certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune dal 27-06-2018 al 12-07-2018 (articolo 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69);
- Viene contemporaneamente comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con lettera protocollo n. 10969 ai sensi dell'articolo 125, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Treia, li 27-06-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PERRONI BENEDETTO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, li 27-06-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
PERRONI BENEDETTO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 15 giorni dalla pubblicazione (articolo 9 dello statuto comunale).

Treia, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PERRONI BENEDETTO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
PERRONI BENEDETTO

Assegnata al Settore:

1	2	3	4	5	6	Segr.
---	---	---	---	---	---	-------